



I CAMPIONI DEL FAIR PLAY



Per i ragazzi del Bologna Senza Barriere è iniziato il primo Campionato di Calcio Paralimpico organizzato dalla Federazione Italiana Gioco Calcio.

Il primo concentramento si è svolto a Noceto in provincia di Parma lo scorso 28 ottobre.

L'esordio non poteva essere più entusiasmante; ottimo il successo di partecipazione del pubblico di grande l'agonismo vissuto in campo dagli atleti.

Le due squadre rossoblù hanno ben figurato; in particolare la squadra del livello 2 ha mostrato di avere le caratteristiche per poter competere con i ragazzi del livello 1.

Al termine della giornata, ogni spettatore si è arricchito della gioia degli atleti, capaci di dare il meglio di sé nel rispetto delle regole e dei giocatori delle altre squadre.

Tutti Campioni di Fair Play.

Davide Gubellini



**A TUTTI I SOCI AMBASCIATORI DELLO SPORT
E AI LETTORI DELLA NEWSLETTER AUGURIAMO
UN NUOVO ANNO DI GIOIE, PACE E SERENITA!**

LA STORIA DELLO SPORT NELLE SCUOLE DI BOLOGNA

Continua l'impegno didattico a favore degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Dall'inizio della costituzione della Sezione, avvenuta tre anni fa, abbiamo incontrato 3.000 studenti, tra licei e scuole medie.

Quest'anno, a richiesta dei docenti, abbiamo proposto un percorso innovativo, dedicato ad un approfondimento sulla storia antica e medievale, per i ragazzi della prima media. L'entusiasmo degli studenti è stato tale da dover aggiungere un terzo incontro di due ore ai due già previsti in calendario.

Dopo le prime tre scuole frequentate nel mese di novembre, gli incontri proseguiranno durante tutto l'anno scolastico in corso, per gli altri istituti che ne hanno fatto richiesta.

D.G.



RINNOVO QUOTE SOCIALI PER IL 2024

Anticipiamo l'annuncio per il versamento della quota sociale perché il Consiglio Direttivo ha deliberato un piccolo aumento dell'importo dovuto annualmente per il rinnovo della tessera associativa.

Per chi lo vorrà, **per il 2024 il versamento sarà di 25 euro.**

Rammentiamo che tutte le nostre attività, compresa la pubblicazione dei libri che distribuiamo gratuitamente nelle conferenze di presentazione, sono sostenute finanziariamente dai soci della sezione, autori che operano in qualità di volontari.

Ricordiamo l'IBAN del conto dedicato presso UNICREDIT SPA al quale versare l'importo richiesto:

IBAN: IT 26 0 02008 32974 001644439198

Attenzione! Il quinto carattere è una lettera, O, e non zero!

SPORT INCLUSIVE 2023

DOMENICA, 19 NOVEMBRE 2023, ORE 17,30
ORATORIO PARROCCHIALE DI OSTERIA GRANDE - VIA EMILIA, 6479 OSTERIA GRANDE



"GRANDI TRAGUARDI SENZA BARRIERE"



STORIA DEL BOLOGNA F.C. 1909 CAMPIONI SUL CAMPO E NELLA VITA
RELAZIONE DI DAVIDE GUBELLINI, PRESIDENTE UNVS - SEZIONE DI BOLOGNA
INCONTRO PUBBLICO CON LE SCUOLE CALCIO
EDU IN-FORMA(ZIONE) RENZO CERÉ - BFC SENZA BARRIERE

Molte attività della Sezione di Bologna sono state organizzate per onorare la partecipazione al concorso "Sportinclusive23", indetto per il secondo anno consecutivo da Sport e Salute.

L'iniziativa, volta a promuovere le pratiche sportive orientate all'inclusione sociale, è stata evidenziata sia durante gli allenamenti dei calciatori di Bologna Senza Barriere, sia nel corso delle diverse competizioni alle quali sono state iscritte le numerose squadre della associazione.

Inoltre, a Osteria Grande, in provincia di Bologna, lo scorso 19 novembre il nostro Presidente ha svolto una lezione dedicata ai giovani calciatori.

La conferenza, intitolata "La storia del Bologna ci insegna" ha visto la partecipazione sia dei ragazzi del Bologna Senza Barriere, sia dei giovani calciatori del Bologna Football Club.

Al termine della serata, il dirigente del Bologna Football Club, signor Chiatti, ha premiato tutti i ragazzi presenti con una medaglia offerta dal Centro dei Bologna Club, nella persona del Presidente signor Andrea Coppari, socio della Sezione UNVS di Bologna.

Lamberto Bertozzi



SABATO 25 NOVEMBRE – ACCADEMIA MILITARE DI MODENA

CONSEGNATE LE MEDAGLIE AL VALORE ATLETICO DEL CONI

Sabato 25 novembre alle ore 9.15 presso l'Aula Magna dell'Accademia Militare di Modena, sono state consegnate le medaglie al valore atletico del CONI per l'anno 2021 agli atleti che hanno ottenuto risultati particolarmente rilevanti tra campionati nazionali, europei e mondiali.

Centosettantasei gli atleti della regione che a seconda dei risultati, come vittorie tricolori, ai campionati europei o partecipazioni a mondiali o Olimpiadi (ricordiamo il posticipo a causa Covid) che hanno ricevuto le medaglie d'oro, d'argento o di bronzo da parte del presidente del CONI dell'Emilia Romagna Andrea Dondi, che ha voluto portare a Napoli il riconoscimento al calciatore Giacomo Raspadori e a Sassuolo a Domenico Berardi quali vincitori dell'Europeo di calcio.

Insieme al numero uno del CONI regionale, erano presenti Claudia Giordani, vice presidente nazionale del CONI, il prefetto di Modena Alessandra Camporota, Giammaria Manghi per la regione Emilia Romagna, il presidente della provincia di Modena Fabio Braglia e diversi amministratori locali di atleti premiati.

Questi gli atleti premiati

Quattordici le medaglie d'oro:

le ex farfalle della ginnastica ritmica Martina Santandrea (BO) e Alessia Maurelli (FE), il ciclista Filippo Baroncini (RA), quindi lo sciabोलatore Luigi Samele (BO), i pattinatori Rebecca Tarlazzi (BO), Giovanni Piccolantonio (BO) e Asya Sofia Testoni (BO), i campioni mondiali di pesca sportiva Francesco Reverberi (RE) e Daniele Lambertini (MO), poi il



campione mondiale di offshore Andrea Bacchi (RE), il campione del mondo di acque interne Ferruccio Gabba (RE), quello di pesca con canna Anthony Giacomini (RN), Andrea Trezza (FIPSAS, RN), il campione del mondo di beach tennis Tommaso Giovannini (RA).

Trentadue le medaglie d'argento:

Riccardo Longhi (ACI, RE), Andrea Kimi Antonelli (ACI, BO), Marcello Beda (FICK, BO), Bruno Rosetti (Canottaggio, RA), Domenico Berardi (FIGC – MO), Giacomo Raspadori (FIGC, MO), Ioan Gherasim (Federcombat – PC), Mauro Collini e Tommaso Rondidini (FIJLKAM, RA), Matteo Benini (FIM, FC), Massimiliano Cremona (FIM, PC), Marco Malaspina (FIM, PC), Daniele Piscaglia (FIM, FC), Giulio Pinali (FIPAV, BO), Francesco Recine (FIPAV, RA) e Fabio Ricci (FIPAV, RA), Marco Boccafoglia (FIPSAS, FE), Gianluca Bonora (FIPSAS, FE), Davide Campagnoli (FIPSAS, BO), Fabrizio Fabbri (FIPSAS, RA), Serena Monduzzi (FIPSAS, BO), Enrico Rabboni (FIPSAS, RN), Federico Calzolari (FISR, BO), Federico Rossi (FOSR, BO), Elio Belli (FITAV, PR), Massimo Bertolini (FITAV, MO), Marco Faccini (FITP, FE), Mattia Spoto (FITP, BO), Ninny Yannica Valentini (FITP, RA), Marco Bezzecchi (FMI, RN), Matteo Ferrari (FMI, RN), Sofia Ceccarello (UITIS, RA).

Centotrenta le medaglie di bronzo

Purtroppo di questi atleti non avendo tutti i nominativi, mi riservo di non citarli per non dimenticarne alcuni.

Inoltre erano ospiti dell'Accademia anche le ragazze della regione facenti parte della nazionale under 15 di softball che ha partecipato ai mondiali di Tokio. Sono Blue Berto, Martina Fantinati, Letizia Giunchi e Caterina Turci del Softball club Forlì, Giulia Calzolari del Pianoro Softball e Federica Forlani dell'US Giovanile Collecchio Softball.

Al termine della manifestazione gli atleti sono stati invitati ad un allenamento cumulativo all'interno della palestra dell'Accademia.

A seguire un estratto dell'intervento fatto dal presidente del CONI dell'Emilia Romagna Andrea Dondi

"A tutti coloro che ogni giorno con la loro passione e dedizione portano in alto a livello sportivo il nome della nostra regione non può che andare il nostro grazie – ha commentato il presidente del CONI dell'Emilia Romagna Andrea Dondi –



Insieme a loro abbiamo l'obiettivo di stimolare sempre più la pratica dell'attività sportiva lanciando il messaggio che lo sport, di qualunque disciplina, è un'ottima medicina per stare bene con se stessi e con gli altri, mettendo in risalto specialmente il rispetto verso gli altri, in un momento nel quale questo valore è sempre più importante. La promozione della pratica sportiva a tutti i livelli e la formazione di tecnici e dirigenti è il nostro compito primario e anche nel 2024 abbiamo già avviato tanti corsi di formazione con la scuola regionale dello sport e saremo presenti in diverse iniziative dove siamo stati invitati come fiere, nelle strade, nelle piazze e sulle spiagge delle nostre città per lanciare a tutti questo messaggio".

Lamberto Bertozzi

33 ANNI FA LA STRAGE DELL'ISTITUTO SALVEMINI

Ceretolo frazione di Casalecchio di Reno (Bologna) 6 dicembre 1990, ore 10,40. Al primo piano dell'Istituto Tecnico Salvemini, nella Classe 2^a si stava svolgendo una lezione di tedesco. Durante le spiegazioni della professoressa si udì un rumore fortissimo anzi un boato.

Un aereo Aermacchi MB-326 dell'Aeronautica Militare si era schiantato contro il muro della scuola, entrando nell'aula, uccidendo sul colpo dodici studenti quindicenni ferendone gravemente altri quattro e l'insegnante di tedesco Cristina Germani.

Il combustibile fuoriuscito dall'aereo prese fuoco, incendiando l'edificio e portando gli occupanti della scuola a vivere momenti di puro terrore.

Molti occupanti dei piani superiori, a causa della via di fuga sbarrata dall'incendio che divampava sviluppando un fumo denso e acre, si lanciarono dalle finestre.

Uno dopo l'altro gli oltre duecento, tra studenti e professori, riuscirono a fuggire dall'inferno di fuoco scatenato all'interno delle dieci aule e si sdraiarono sul prato davanti alla scuola. Ottantotto di loro furono soccorsi e ricoverati in ospedale e settantadue riportarono invalidità permanenti in misura variabile tra il 5 e l'85 per cento.

Come avvenne questo disastro?

L'aereo era partito dall'aeroporto militare di Verona-Villafranca alle 8e40, una volta arrivato sull'abitato di Casalecchio di Reno il pilota, il tenente Bruno Viviani di 24 anni, ne perse il controllo.

Il Viviani resosi conto che l'aereo era divenuto ingovernabile, lo abbandonò lanciandosi con il seggiolino eiettabile per salvarsi sulle colline di Ceretolo, riportando alcune fratture. Nel frattempo il velivolo, senza pilota a bordo, andò a schiantarsi contro l'Istituto Tecnico Salvemini.



Foto VV.FF.

L'inchiesta ed il processo

Vennero avanzate le ipotesi di un guasto meccanico o di un malore al pilota. Al termine delle verifiche la causa risultò essere un guasto, già segnalato prima del passaggio sulla città di Ferrara. Ci si chiese perché il pilota non avesse tentato un atterraggio di fortuna a Ferrara o cercato di puntare verso il mare aperto.

Fu istruito un processo al pilota tenente Bruno Viviani, al colonnello Eugenio Brega comandante del 3° Stormo ed al tenente colonnello Roberto Corsini, ufficiale della torre di controllo dell'aeroporto di Verona-Villafranca.

I militari vennero difesi dall'Avvocatura dello Stato, fatto che suscitò polemiche da parte dell'Associazione studenti ed ex-studenti del Salvemini perché, sebbene le vittime si trovassero all'interno di una scuola anch'essa di proprietà dello Stato, il Ministero della pubblica istruzione non richiese il medesimo patrocinio.

In giudizio di primo grado i tre imputati furono condannati a due anni e sei mesi di reclusione per disastro aviatorio colposo e lesioni e al Ministero della Difesa furono imputati i danni per responsabilità civile.

Ma la sentenza di secondo grado della Corte d'Assise d'appello di Bologna del 22 gennaio 1997 ribaltò la sentenza assolvendo i militari, perché **«il fatto non costituisce reato»**.

Il 26 gennaio 1998 la 4ª Sezione della Corte di Cassazione di Roma rigettò gli ultimi ricorsi dei familiari delle vittime e confermò l'assoluzione per tutte le parti coinvolte. La strage venne attribuita a un tragico incidente.

Quasi a voler dare la colpa dell'incidente a quei ragazzi che erano semplicemente andati a scuola come tutti i giorni per studiare ma che furono trasformati in vittime sacrificali.

Vi fu anche un dibattito sull'opportunità di impedire ai velivoli militari il sorvolo dei centri abitati, dibattito che però finì in un nulla di fatto.

Dopo l'incidente l'edificio fu ricostruito, l'aula della strage fu nominata Aula della Memoria e la parete sventrata dall'aereo fu ricostruita sotto forma di finestra, lasciando intatto l'enorme foro lasciato dall'aereo.

Lamberto Bertozzi

Questi i nomi dei 12 ragazzi deceduti:

Deborah Alutto di Bologna
Laura Armaroli di Sasso Marconi
Sara Baroncini di Casalecchio di Reno
Laura Corazza di Sasso Marconi
Tiziana De Leo di Casalecchio di Reno
Antonella Ferrari di Zola Predosa
Alessandra Gennari di Zola Predosa
Dario Lucchini di Bologna
Elisabetta Patrizi di Casalecchio di Reno
Elena Righetti di Sasso Marconi
Carmen Schirinzi di Sasso Marconi
Alessandra Venturi di Monteveglio



Foto W.V.F.F.

PREMIO INTERNAZIONALE SPORT CIVILTÀ VETERANI DELLO SPORT DI PARMA



Nella splendida cornice del Teatro Regio di Parma, lo scorso 6 novembre si è svolta la 45° edizione del Premio Internazionale Sport Civiltà, icona dei Veterani dello Sport di Parma.

Alla presenza delle Autorità e dei rappresentanti del mondo dello Sport, il giornalista Massimo de Luca e la presentatrice Francesca Strozzi hanno accolto sul palco per la consegna del Premio tanti Campioni dello Sport: Marco Belinelli, Sara Fantini, Claudio Gregori, Carolina Kostner, Alessandro Michieletto, Patrizio Oliva, Emanuele Pirro, Paolo Pulici e Claudio Sala.

Il Maestro Corona ha diretto gli emozionanti commenti musicali e le eleganti scenografie. Il momento clou della serata è stato l'arrivo sul palco del Ministro dello Sport Andrea Abodi, accolto tra gli applausi dal Presidente dei Veterani dello Sport di Parma, Andrea Barella.

L'U.N.V.S. Nazionale era rappresentata dal Presidente Emerito Alberto Scotti e dal vice presidente dell'Area Nord, Antonino Muscarà. Alla serata hanno partecipato i Presidenti

di tutte le Sezioni dell'Emilia e il delegato regionale Franco Bulgarelli.

F.B.

